



Decreto Dirigenziale n. del

A.G.C.

Settore:

Oggetto:

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- che lo stesso comma 4 statuisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio;
- che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano;
- che la DGR 1642/09 disciplina "lo svolgimento del procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, in merito alla installazione e al corretto inserimento sul territorio della Regione Campania di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile", costituendo la stessa atto generale di indirizzo per l'amministrazione procedente;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale col n. 2006.0017344 la società FOSTER WHEELER S.p.A-P.IVA 00897360152 (di seguito: il proponente) con sede legale in Corsico (MI), via S. Caboto, 1 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, mediante tecnologia eolica, per una potenza nominale di 30,5 MW, da realizzare in località Mezzana-

Prazze-Carosina del comune di Vallata (AV) e nel comune di Bisaccia (AV) in località Formicolo - Serro Spino, su terreni riportati in Catasto come di seguito e per i quali il proponente ha presentato piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri:

COMUNE DI VALLATA

- a) foglio 12 p.lle 152-92-341-27-28-31-108-133-190-191-342-343-151-175-555—189-340; foglio 14 p.lle 232-28-123-40-24-51-158-13-33-35-36-37-39-48-49-50-55-56-69-61-73-79-82-83-84-98-125-126-127-128-139-154-159-12-11-74-65-28-90-87-27-124-26-69-71-80-151-157-46; foglio 15 p.lle 8-3-4-5-6-7-47-68-69-70-71-72-80-82-83-99-100-101-142-151-157-161-168-170-203-223-239-250-408-130-131-176-106-206-200; foglio 19 p.lle 382-38-33-39-40-41;

b) COMUNE DI BISACCIA

- Foglio 17 p.lle 161-803; foglio 55 p.lle 134; foglio 57 p.lle 173-174-211-138-236-96; foglio 58 p.lle 17; foglio 2 p.lle 45-35-31-33; foglio 6 p.lle 421-61.
- che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul Corriere del Mezzogiorno del 6 aprile 2010, all'Albo Pretorio del Comune di Bisaccia (AV) a decorrere dal 7/4/2010 e all'Albo Pretorio del comune di Vallata a decorrere dal 7/4/2010;
 - che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - ◆ dati generali del proponente;
 - ◆ dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - ◆ piano particellare grafico e descrittivo, redatto ai sensi dell'art. 33 del DPR 554/99 ai fini dell'attivazione delle procedure di cui al DPR 327/01, in materia di espropri;
 - ◆ soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - ◆ planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - ◆ relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;
 - ◆ analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - ◆ studio VIA;
 - ◆ certificato di destinazione urbanistica;
 - che, con nota prot. n. 2009.0085520 del 2/2/2009, è stata indetta e convocata la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 19/2/2009;
 - che il verbale della riunione di conferenza è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota del 13/3/2009 prot. 0221776;
 - che con nota del 24/11/2009 prot. 1015984 è stata convocata la seconda conferenza dei servizi per il giorno 21/12/2009;
 - che il verbale della riunione di conferenza è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate con nota del 23/12/2009 prot. 1111373.

PRESO ATTO

- dei pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate di seguito riportati:
 - a) nota dell'Aeronautica Militare, acquisita al protocollo regionale in data 22/7/2009 al n. 0666433, con la quale si rilascia nulla osta per gli aspetti demaniali di competenza con prescrizione;
 - b) nota dell'ARPAC acquisita al protocollo regionale n. 1099810 del 18/12/2009 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - c) nota dell'Autorità di Bacino della Puglia, acquisita al protocollo regionale n. 1103003 del 21/12/2009, con la quale si chiedono integrazioni;
 - d) nota dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno, acquisita del 16/12/2009 con la quale si dichiara la non competenza;

- e) nota del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Avellino, acquisita in data 8/5/2009 prot. 0401800 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- f) nota del Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al protocollo regionale n. 1112650 del 23/12/2009, con la quale si rilascia nulla osta con prescrizioni;
- g) nota del Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale Campania, acquisita in data 17/7/2009 prot. 0649672, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera con prescrizioni;
- h) nota della Soprintendenza-Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, acquisita agli atti in data 16/12/2009 prot. 1088643 con la quale comunica il parere favorevole con prescrizioni;
- i) nota di TERNA del 26/2/2010, acquisita agli atti al prot. n. 0177705 con la quale si comunica il parere positivo ai requisiti tecnici di connessione alla rete elettrica;
- j) nota dell'ENAC del 21/7/2009, acquisita in sede di conferenza, con la quale si comunica nulla osta, con prescrizioni;
- k) nota del Ministero dei Trasporti, acquisita al protocollo regionale num. 0193977 del 5/3/2009, con la quale rilascia il nulla osta, limitatamente alla costruzione della linea elettrica interrata, secondo il tracciato riportato nell'elaborato progettuale;
- l) nota del Ministero dello Sviluppo Economico-Dipartimento per le Comunicazioni, prot. 1098885 del 18/12/2009, con la quale si esprime nulla osta provvisorio all'impianto;
- m) DD n. 58 del 19/1/2010 AGC5/Sett02/Serv04 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
- n) nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, acquisita agli atti in data 18/2/2009 prot. 0144564, con la quale cui si esprime nulla-osta con prescrizioni;
- o) nota del Settore Regionale Politiche del Territorio, protocollo regionale num. 0138280 del 17/2/2009, con la quale si dichiara la non competenza in quanto l'intervento non ricade in Area Parchi o Riserve Regionali;
- p) nota della Comunità Montana Alta Irpinia del 23/7/2009 prot. 0004711, acquisita in sede di conferenza, con la quale si autorizza l'esecuzione dei lavori relativi all'impianto de quo con prescrizioni;
- q) nota della Comunità Montana dell'UFITA del 17/12/2009 prot. 1093051 con la quale si autorizza l'esecuzione dei lavori relativi all'impianto de quo con prescrizioni;
- r) parere positivo del comune di Vallata espresso con nota del 21/12/2009 e di Bisaccia espresso con delibera di C.c. n. 5 del 29/2/2008;
- s) parere negativo della Provincia di Avellino espresso con nota del 18/12/2009 prot. 1099733;

CONSIDERATO

- che l'art. 12 co. 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- che l'art. 10 co. 1 del DPR 321/03 stabilisce che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico."
- Che con nota prot. n. 0437895 del 19/5/2010 questo Settore ha sollecitato l'emissione del parere di competenza da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia a seguito delle integrazioni fornite dal proponente;
- Che a tutt'oggi (17/8/2010) non è pervenuto alcun riscontro a detto sollecito;
- Che il parere negativo della Provincia di Avellino verte su questioni attinenti la programmazione energetica, di competenza dell'ente regionale;

- Che il progetto approvato non attraversa particelle gravate da usi civici come da certificato di assenza vincoli del 17-9-2009;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con l'emissione di parere favorevole di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto, con DD n. 58 del 19/01/2010 AGC5/Sett02/Serv04;
- che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico"* allegati alla DGR 962/08.

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTO

- la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- l'art.4 della LR n°24 del 29/12/2005;
- la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- la DGR 962/08
- la DGR 2119/08;
- la DGR 1642/09;
- la DGR n°46/2010;
- la DGR 529/010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04, della stessa AGC 12.

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** il progetto proposto dalla società FOSTER WHEELER ITALIANA Srl con sede legale in Via S. CABOTO,1-2094 CORSICO (MI) P.IVA 00897360152, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, per una potenza nominale complessiva di 30,5 MW da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Vallata-Bisaccia in provincia di Avellino, in località Mezzane-Perazze e Carosina del comune di Vallata e in località Formicolo-Serro Spino del comune di Bisaccia;
2. **di autorizzare** la connessione dell'impianto mediante stallo di arrivo nella sezione a 150 kV della Stazione Elettrica della RTN a 380 kV collegata in entra-esci sulla linea a 380 kV "Matera-S.Sofia";
3. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto dall'impianto e dalle opere connesse, ai sensi dl D.P.R. 327/01 così come appresso riportate:
c) COMUNE DI VALLATA

foglio 12 p.lle 152-92-341-27-28-31-108-133-190-191-342-343-151-175-555-189-340; **foglio 14** p.lle 232-28-123-40-24-51-158-13-33-35-36-37-39-48-49-50-55-56-69-61-73-79-82-83-84-98-125-126-127-128-139-154-159-12-11-74-65-28-90-87-27-124-26-69-71-80-151-157-46; **foglio 15** p.lle 8-3-4-5-6-7-47-68-69-70-71-72-80-82-83-99-100-101-142-151-157-161-168-170-203-223-239-250-408-130-131-176-106-206-200; **foglio 19** p.lle 382-38-33-39-40-41;

d) COMUNE DI BISACCIA

Foglio 17 p.lle 161-803; **foglio 55** p.lle 134; **foglio 57** p.lle 173-174-211-138-236-96; **foglio 58** p.lle 17; **foglio 2** p.lle 45-35-31-33; **foglio 6** p.lle 421-61.

4. L'impianto, nonché le opere connesse, come gli adeguamenti alla viabilità di accesso e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
5. Le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole del layout di centrale del progetto definitivo allegato al presente atto, di cui costituisce parte integrante;
6. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti **prescrizioni**:

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI AVELLINO

Per ogni serbatoio deve essere previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al DM dell'Interno 31/7/34, bisogna prevedere un adeguato numero di estintori per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche, la gestione della sicurezza del parco eolico dovrà avvenire nel rispetto del DM dell'Interno 10/3/98 e D.Lgs 626/94, l'accesso all'area del parco dovrà avere i seguenti requisiti minimi:

larghezza 3,50 mt;
altezza libera 4,00 mt;
raggio di volta 13,00 mt;
pendenza non superiore al 10%;
resistenza al carico almeno 20 tonnellate.

Comando Militare Esercito Campania

La società proponente dovrà procedere a sue cure e spese a preventivi interventi di bonifica dell'area da eventuali residui bellici.

COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO TARANTO prescrive quanto segue:

- Che il proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico – luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente – in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli- per la tutela del volo a bassa quota;

ENAC prescrive quanto segue:

- Segnaletica diurna: le pale dovranno essere verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse;
- Segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità della pala eolica e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare l'aerogeneratore solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30 ° circa;

ARPAC

Il proponente dovrà dare comunicazione a questa Agenzia della data di ultimazione dei lavori e della rispondenza degli stessi al progetto autorizzato nonché la data di messa in esercizio dell'impianto.

SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

prescrive di rispettare le indicazioni previste nel DD 44 del 25/02/2010 inerente gli aspetti elettrici e di concessione demaniale:

Le opere sui corsi d'acqua demaniali vanno autorizzate con decreto di concessione-autorizzazione idraulica da parte del Dirigente di questo Settore, previo richiesta del proponente; il cavidotto di trasporto dell'energia va posto ad una distanza non inferiore a 5,00 mt. da manufatti di attraversamento esistenti, la quota di estradosso del tubo di protezione va posta ad almeno 2,00 mt. dal fondo dell'alveo con prolungamento dello stesso per almeno 2,00 mt. oltre il ciglio superiore delle sponde naturali catastali; qualora gli attraversamenti in sub-alveo si affiancano a cavidotto preesistenti la distanza esterna tra i tubi non deve essere inferiore ad 1,00 mt.;

gli interventi sui corsi d'acqua dovranno essere realizzati secondo i buoni criteri idraulici, non dovranno danneggiare o indebolire le sponde, l'alveo e gli eventuali manufatti presenti;

durante l'esecuzione dei lavori la società FOSTER WHEELER ITALIA Srl dovrà adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

nella fascia di pertinenza idraulica m 10,00 dalle sponde dei corsi d'acqua demaniali, non è consentita la realizzazione di opere (pozzetti);

gli interventi non dovranno arrecare danni alle sponde ed ai corsi d'acqua, non dovranno arrecare danni a terzi per i quali sin d'ora l'Amministrazione Regionale è manlevata da qualsiasi responsabilità;

le opere vanno realizzate e mantenute ad esclusivo rischio e pericolo del proponente; l'Amministrazione Regionale si riserva di imporre in qualsiasi momento altre condizioni al presente parere, a suo insindacabile giudizio, con spese a carico del proponente;

il parere idraulico è limitato alle aree demaniali o di pertinenza idraulica;

la società FOSTER WHEELER ITALIA s.r.l. sarà tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia, di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica, anche se non specificate nel presente parere idraulico;

vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali prediali e demaniali e il presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;

qualsiasi opera di variante al progetto in questione, per gli aspetti idraulici, va sottoposta nuovamente ad approvazione;

il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge dovrà richiedere l'autorizzazione sismica al Settore del Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. (L. n. 1086/1971 e L. n. 64/74); per gli attraversamenti in questione va pagata dal proponente la cauzione dei canoni annui all'uopo determinati dal Genio Civile.

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

Le opere di escavazione e modifica del suolo dovranno essere precedute da una ricognizione archeologica preliminare al fine di accertare la presenza di rinvenienze archeologiche non note, detta ricognizione dovrà riguardare una fascia di terreno pari a 150 mt. su ogni lato del cavidotto, dalla strade di servizio e dalla sottostazione e per un raggio di 150 mt. da ogni singolo aerogeneratori;

in base ai risultati della ricognizione dovranno, in caso di rinveniente archeologiche, essere effettuate indagini archeologiche nei punti di maggiore interesse.

Lo scavo archeologico va effettuato a mano in tutte le aree occupate dai basamenti degli aerogeneratori, in caso di rinvenimenti di rilievo monumentale le opere a farsi vanno modificate per consentire la salvaguardia di quanto rinvenuto, tutte le attività in questione vanno effettuate da ditte fornite di categoria OS25 e con l'assistenza scientifica di Archeologi.

Tempi e modalità degli scavi vanno concordati con la Soprintendenza Archeologica competente per territorio.

COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA

I lavori dovranno essere realizzati in conformità al progetto autorizzato, lo sradicamento e/o il taglio di piante arboree o arbustive è consentito solo per le aree interessate dal progetto; il materiale di sca-

vo, qualora non riutilizzato, va depositato in zone prive di vegetazione opportunamente sistemato, compattato e resistito a verde, in modo da evitare ristagni d'acqua, erosione o frane; il materiale di risulta va smaltito nelle discariche autorizzate; l'accesso dei mezzi meccanici dovrà avvenire attraverso le piste esistenti, l'apertura di nuove piste va preventivamente autorizzata; dovranno essere realizzate tutte le opere atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni; eventuali erosioni o franamenti vanno sistemati secondo soluzioni idonee; le aree non interessate dal progetto dovranno conservare la permeabilità originaria escludendo pavimentazioni di qualsiasi tipo, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni riportate nella perizia geologica allegata al progetto.

COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA

Che i movimenti di terra siano effettuati nel rispetto degli atti autorizzativi e per le aree indicate nel progetto, i materiali di risulta vanno smaltiti in aree autorizzate e senza creare ostacolo al regime delle acque.

Vanno eseguite tutte le opere necessarie atte a garantire la stabilità dei terreni e la regimazione delle acque reflue.

Il Proponente è obbligato:

- al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - a comunicare alla Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati e trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 - I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di efficacia dell'autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
 - L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto efficace anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
 - Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
 - Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
 - Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
7. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna

formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

8. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
9. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano